

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 - DITTA RAVAZZINI SRL - IMPIANTO UBICATO IN VIA CANALETTA LOC. SALVATERRA COMUNE DI CASALGRANDE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4961 del 18/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 9279/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**RAVAZZINI S.R.L.**" - **Casalgrande**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il D.Lgs.152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1795/2016 della Regione Emilia Romagna "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

Vista la D.G.R. n. 462/2013 della Regione Emilia Romagna "Esito della procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero inerti provenienti da demolizione tramite impianto mobile sito in via Canaletta localita' Salvaterra in Comune di Casalgrande – Provincia di Reggio Emilia da parte della ditta Ravazzini S.r.l. (titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)";

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta "**RAVAZZINI S.R.L.**" avente sede legale in Comune di **Casalgrande – Via Macina n. 13** – Provincia di Reggio Emilia e impianto in Comune di **Casalgrande – Via Canaletta** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **recupero rifiuti inerti**, acquisita agli atti di ARPAE con PGRE/3124 del 13/03/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per il conseguimento dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- Rinnovo senza modifiche della Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

La Ditta dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio, rispetto al precedente titolo autorizzativo, consistente in comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, esitato in atto prot. n. 49244 del 20/09/2013, rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi. In specifico, la documentazione presentata dalla ditta per la presente AUA, prevede il proseguimento senza modifiche dell'attività di recupero rifiuti che consiste nell'operazione R5 "*Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche*" relativamente alle tipologie 7.1, 7.2, 7.4, 7.6 e 7.25 di cui all'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998.

Dato atto che in data 20/03/2018 è stata indetta, con lettera di protocollo n. PGRE/2018/3382, la Conferenza dei Servizi Semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14-bis del D.Lgs. 127/2016, e che sono stati acquisiti i pareri e nulla osta di seguito indicati:

- il parere favorevole espresso dal Comune di Casalgrande acquisito in data 21/05/2018 al prot. PGRE/6359 relativamente alla conformità urbanistica;
- il parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia, acquisito in data 24/07/2018 al prot. n. PGRE/2018/9510, relativamente alla compatibilità con il PTCP;
- la relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale di Reggio Emilia, protocollo n.PGRE/3651 acquisita in data 26/03/2018, inerente le emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### determina

- 1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"RAVAZZINI S.R.L."** ubicato nel Comune di **Casalgrande – Via Canaletta**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06
Rifiuti	Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dell' Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs. 152/06.**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06

La Ditta "**RAVAZZINI S.R.L.**" è autorizzata ad attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **recupero rifiuti inerti** negli impianti ubicati in Comune di **Casalgrande – Via Canaletta n.20**, Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.1 – MOTORE DIESEL IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE INERTI DA 115 KW  
EMISSIONE ED – EMISSIONI DIFFUSE PROVENIENTI DA MOVIMENTAZIONE, FRANTUMAZIONE E STOCCAGGIO INERTI

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **12 Novembre 2018** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **19 Novembre 2018**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nmc)	NOTE
E1	MOTORE DIESEL IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE INERTI DA 115 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
ED	MOVIMENTAZIONE, FRANTUMAZIONE STOCCAGGIO INERTI	Emissioni diffuse					

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri ovvero:

- umidificazione del materiale nelle operazioni di carico, scarico e trasporto;
- umidificazione, se necessario del materiale da frantumare;
- utilizzo di pala a velocità ridotta;
- impedire la formazione di crosta sulla superficie esposta dei cumuli di stoccaggio;
- bagnatura periodica delle vie di transito specialmente durante la stagione estiva e/o i periodi siccitosi;
- transito dei mezzi a velocità ridotta;
- utilizzo di mezzi d'opera e camion con emissioni conformi alle specifiche rispettive regolamentazioni.
- utilizzo di mezzi telonati per la copertura del carico;

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/3124 del 13/03/2018 .

3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni** dalla relativa riattivazione.

**Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006**

Ditta RAVAZZINI SRL  
Impianto: CASALGRANDE – VIA CANALETTA

Registro Provinciale Recuperatori n. **27**

L'impianto risulta iscritto al n. 27 del registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 a far data dal 18/05/1998, a seguito della presentazione delle seguenti comunicazioni:

- comunicazione datata 14/05/1998, pervenuta il 18/05/1998 esercizio attività a far tempo dal 18/05/1998;
- comunicazione pervenuta il 22/06/1999 esercizio attività a far tempo dal 19/10/1999;
- comunicazione datata 05/03/2002, pervenuta il 07/03/2002 (acquisizione ramo d'azienda dalla Ravazzini Enrico e C. snc alla RAVAZZINI SRL); esercizio attività a far tempo dal 18/05/2003;
- comunicazione datata 29/01/2005, pervenuta il 02/02/2005 esercizio attività a far tempo dal 16/12/2005;
- comunicazione datata 28/06/2006, pervenuta il 03/07/2006 esercizio attività a far tempo dal 12/11/2006;
- comunicazione datata 30/10/2007, pervenuta il 07/11/2007 esercizio attività a far tempo dal 10/08/2008;
- comunicazione datata 27/02/2008, pervenuta il 01/04/2008 esercizio attività a far tempo dal 18/05/2008;
- comunicazione datata 15/02/2013, pervenuta il 18/02/2013 esercizio attività a far tempo dal 19/05/2013;

La comunicazione, presentata dalla ditta per la presente AUA, prevede il proseguimento senza modifiche dell'attività di recupero rifiuti relativamente alle tipologie 7.1, 7.2, 7.4, 7.6 e 7.25, di cui all'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998. La ditta effettua operazione di recupero R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti speciali, non pericolosi.

I materiali, al momento dell'ingresso al centro, vengono controllati al fine di verificare l'assenza di materiali non conformi ed, in caso di accettazione, vengono suddivisi per codice EER e stoccati in cumuli su superficie in compattato stabilizzato, nelle aree indicate nella planimetria di riferimento, allegata alla domanda di AUA, denominata "Tavola 1" e datata febbraio 2018.

Viene utilizzato un frantoio fisso per la frantumazione e la vagliatura dei materiali e, durante tale attività di frantumazione, i materiali vengono umidificati mediante appositi ugelli presenti sul frantoio stesso, allo scopo di ridurre la formazione di polveri.

Nel caso di utilizzo come sottofondi stradali, viene effettuato il test di cessione sul rifiuto secondo il metodo indicato nell'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998.

L'impianto di gestione rifiuti è dotato di canalette perimetrali di raccolta delle acque di prima pioggia che sono accumulate in apposita vasca in cemento armato di volume pari a 70 m<sup>3</sup>. Le acque di prima pioggia, previa sedimentazione, sono riutilizzate per l'umidificazione dei cumuli e delle piste di accesso. Le acque di seconda pioggia vengono scaricate sul suolo. Le acque di seconda pioggia non sono soggette ad autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 286/2005.

I quantitativi complessivi annui di rifiuti sottoposti a trattamento sono pari a 75.495 tonnellate, mentre i quantitativi istantanei sono pari a 26.570 tonnellate.

**Prescrizioni**

- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla planimetria datata 02/2018 e nel rispetto delle disposizioni del D.M. 05/02/1998.
- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella Tabella n. 1 per i corrispondenti codici EER. Nella stessa Tabella n. 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità

complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stesso allegato, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA, fatto salvo il successivo paragrafo.

- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- La Ditta deve osservare integralmente tutte le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 462 del 22/04/2013 della Regione Emilia Romagna *"Esito della procedura di verifica (Screening) relativa all'attività di recupero inerti provenienti da demolizione tramite impianto mobile sito in via Canaletta, Località Salvaterra in Comune di Casalgrande (RE) da parte della Ditta Ravazzini S.r.l. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999 e s.m.i., come integrata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)"*.
- I quantitativi totali inerenti la attività di recupero 7.1.3 lett.a sono comprensivi di quelli inerenti la attività di recupero 7.1.3 lett.c.
- I quantitativi totali inerenti la attività di recupero 7.2.3 lett.d sono comprensivi di quelli inerenti la attività di recupero 7.2.3 lett.f.
- I quantitativi totali inerenti la attività di recupero 7.6.3 lett.b sono comprensivi di quelli inerenti la attività di recupero 7.6.3 lett.c;
- la potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R5) è di:
  - 258,00 tonnellate per 7.1.3 lett.a.
  - 258,00 tonnellate per 7.1.3 lett.c.
  - 3,98 tonnellate per 7.2.3 lett d.
  - 3,98 tonnellate per 7.2.3 lett f.
  - 31,2 tonnellate per 7.4.3 lett. d.
  - 4,00 tonnellate per 7.6.3 lett. b.
  - 4,4 tonnellate per 7.6.3 lett. c.
  - 4,8 tonnellate per 7.25.3 lett. i.
- La operazione R5 è comprensiva di stoccaggio funzionale ad esclusivo servizio dell'attività (R5) e, pertanto, le quantità stoccate dalla Ditta non possono superare quelle indicate nella scheda tecnica (Tabella 1).
- La operazione di recupero individuata dai codici 7.1.3 lett.c; 7.2.3 lett.f; 7.4.3 lett.d; 7.6.3 lett.b; 7.25.3 lett.i del D.M. 5/2/98 deve essere conclusa con la realizzazione del sottofondo o rilevato e svolta dalla Ditta stessa quale titolare dell'attività di recupero. A tale proposito si richiama quanto previsto al comma 5 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 5/2010 *"La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto"*.
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
  - a. urbanistica ed edilizia;
  - b. inquinamento atmosferico;
  - c. prevenzione incendi;
  - d. scarico di acque reflue;
  - e. inquinamento acustico;
  - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

- I rifiuti stoccati in cumuli, in attesa di trattamento, devono essere sempre identificati con apposito cartellonistica ove venga identificato il codice EER di appartenenza.
- I rifiuti stoccati devono essere divisi in cumuli ed eventuali materiali presenti (es: frazioni metalliche, cavi elettrici, plastica etc.) derivanti dall'attività di demolizione devono essere separati e smaltiti o avviati a recupero in idonei impianti autorizzati.
- Eventuali altri materiali non avviati al trattamento devono essere raccolti in aree separate e smaltiti in discariche autorizzate.
- Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento la Ditta deve soddisfare le seguenti condizioni:
  - le due condotte di scarico sul terreno delle acque di seconda pioggia dovranno essere mantenute in modo tale da non creare impaludamenti,
  - trattandosi di insediamento dal quale potrebbero generarsi acque meteoriche di dilavamento e non acque di prima pioggia, la Ditta dovrà eseguire, per verificare il funzionamento della vasca installata, almeno due autocontrolli, per il primo anno dalla data di rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), su prelievi delle acque di seconda pioggia eseguiti con modalità di campionamento istantaneo per la determinazione dei solidi presenti. I risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi per consentire valutazioni in merito.
- Tutta l'area deve essere dotata di adeguata recinzione atta ad impedire l'accesso agli estranei.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

<b>07.01</b>		<b>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto</b>						<b>R5</b>	
07.01.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]						R5		
<b>Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>									
07.01.4	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205								
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	300	500	600	1000	600	1000		
170101	cemento	300	500	1200	2000	1200	2000		
170102	mattoni	300	500	600	1000	600	1000		
170103	mattonelle e ceramiche	62,5	100	156	250	156	250		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	625	1000	15625	25000	15625	25000		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	62,5	100	156	250	156	250		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	12500	20000	21875	35000	21875	35000		
<b>TOTALE</b>		<b>14150</b>	<b>22700</b>	<b>40212</b>	<b>64500</b>	<b>40212</b>	<b>64500</b>		
<b>07.01</b>		<b>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto</b>						<b>R5</b>	
07.01.3 lett. c	utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5])						R5		
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	300	500	600	1000	600	1000		
170101	cemento	300	500	1200	2000	1200	2000		
170102	mattoni	300	500	600	1000	600	1000		
170103	mattonelle e ceramiche	62,5	100	156	250	156	250		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	625	1000	15625	25000	15625	25000		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	62,5	100	156	250	156	250		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	12500	20000	21875	35000	21875	35000		
<b>TOTALE</b>		<b>14150</b>	<b>22700</b>	<b>40212</b>	<b>64500</b>	<b>40212</b>	<b>64500</b>		
<b>07.02</b>		<b>rifiuti di rocce da cave autorizzate</b>						<b>R5</b>	
07.02.3 lett. d	ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea						R5		

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	62,5	100	122	195	122	195	
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	125	200	250	400	250	400	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	125	200	250	400	250	400	
<b>TOTALE</b>		<b>312,5</b>	<b>500</b>	<b>622</b>	<b>995</b>	<b>622</b>	<b>995</b>	
<b>07.02</b>	<b>rifiuti di rocce da cave autorizzate</b>							<b>R5</b>
07.02.3 lett. f	utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)							R5
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	62,5	100	122	195	122	195	
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	125	200	250	400	250	400	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	125	200	250	400	250	400	
<b>TOTALE</b>		<b>312,5</b>	<b>500</b>	<b>622</b>	<b>995</b>	<b>622</b>	<b>995</b>	
<b>07.04</b>	<b>sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa</b>							<b>R5</b>
07.04.3 lett. d	realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto c) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)							R5
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
101203	polveri e particolato	62,5	100	250	400	250	400	
101206	stampi di scarto	62,5	100	250	400	250	400	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1550	2500	4375	7000	4375	7000	
<b>TOTALE</b>		<b>1675</b>	<b>2700</b>	<b>4875</b>	<b>7800</b>	<b>4875</b>	<b>7800</b>	
<b>07.06</b>	<b>conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo</b>							<b>R5</b>
07.06.3 lett. c	produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]							R5
<b>Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero</b>								
07.06.4 lett. a	conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	187,5	300	625	1000	625	1000	
<b>TOTALE</b>		<b>187,5</b>	<b>300</b>	<b>625</b>	<b>1000</b>	<b>625</b>	<b>1000</b>	

<b>07.06 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo</b>		<b>R5</b>					
07.06.3 lett. b	realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)	R5					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	187,5	300	625	1000	625	1000
<b>TOTALE</b>		<b>187,5</b>	<b>300</b>	<b>625</b>	<b>1000</b>	<b>625</b>	<b>1000</b>
<b>07.25 terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi</b>		<b>R5</b>					
07.25.3 lett. i	utilizzo per rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)	R5					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazion e R5)		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
100299	rifiuti non specificati altrimenti	31,25	50	94	150	94	150
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	12,5	20	31,25	50	31,25	50
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	187,5	300	625	1000	625	1000
<b>TOTALE</b>		<b>231,25</b>	<b>370</b>	<b>750,25</b>	<b>1200</b>	<b>750,25</b>	<b>1200</b>

### **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dallo studio di impatto acustico allegato, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale emerge:

- il rispetto del limite assoluto di classe III presso la posizione oggetto di rilievo;
- la non applicabilità del criterio differenziale diurno in corrispondenza del ricettore abitativo R1.

Ne consegue che l'attività svolta risulta acusticamente compatibile con l'area di insediamento, tuttavia devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**